



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Il Segretario Generale

Prot. N634/ SG del 19.04.2013

OGGETTO : ATTO ORGANIZZATIVO SUI CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA- disposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto l'art.147 - bis del Dlgs. 267/2001, *introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012*, avente ad oggetto Controllo di regolarità amministrativa e contabile ed in particolare il secondo comma che dispone:

2. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Vista altresì la legge 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione - che, nel prevedere la definizione di un piano anticorruzione da parte di tutte le PA, individua al comma 9, tra le altre, le seguenti esigenze da soddisfare:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) *prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;*

c) *omissis*

d) *monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;*

e) f) *omissis*

Considerato che il comma 16 dell'articolo unico della citata legge segnala i seguenti procedimenti, cui garantire la trasparenza dell'azione amministrativa (che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione) :

a) *autorizzazione o concessione;*

b) *scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;*

c) *concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;*

d) *concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009.*

Che nelle more dell'approvazione da parte degli organi competenti del regolamento dei controlli e del Piano triennale di prevenzione della corruzione, in atto depositato presso gli organi competenti ,occorre avviare le attività di controllo in quelle che si ritengono le possibili aree di rischio dell'azione amministrativa, tenendo conto anche dei principi di buon andamento ed imparzialità di cui all'art.97 della Costituzione;

Sentiti i dirigenti dell'ente nella conferenza dei servizi del 08.04.2013;

Richiamata la determina del Presidente n 5 del 30.01.2013 con la quale è stato individuato il Sottoscritto ,Segretario Generale della Provincia Regionale di Messina , Responsabile per la prevenzione della corruzione.

DISPONE

1) AMBITI DI CONTROLLO



Nelle more dell'approvazione degli appositi regolamenti ,le attività di controllo saranno focalizzate sui seguenti procedimenti per i quali il rischio di una violazione normativa o di una irregolarità amministrativa presenta maggiore criticità:

- a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, con particolare riferimento alla procedura di gara prescelta, al rispetto del principio di rotazione e del divieto di artificioso frazionamento dell'appalto;
- b) Concessione di contributi ad enti e privati, con particolare riferimento alla documentazione prodotta a corredo dell'istanza ed alla rendicontazione;
- c) Verifica del rispetto dei tempi del procedimento, con particolare riferimento alle autorizzazione, concessioni e provvedimenti analoghi;
- d) Verifica dei tempi di risposta alle istanze dei cittadini, ai sensi della legge 241/1990;

2) MODALITA' OPERATIVE

Negli ambiti di attività sopra individuati , in via transitoria e in attesa di definire un modello di controllo omogeneo e strutturato prevalentemente su indicatori di patologia, si procederà mediante estrazione da svolgersi presso l'ufficio segreteria con la partecipazione di 4 funzionari appartenenti a servizi diversi.

Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo verrà estratto tra le determine, per i procedimenti di cui alla lett.a) e b), e tra i numeri del protocollo per i procedimenti di cui alle lett.c) e d).

Saranno estratti un numero minimo di 4 procedimenti per ciascuna categoria, appartenenti ad almeno 3 servizi diversi. Se l'estrazione interessa più di due procedimenti dello stesso servizio, si procede ad estrazioni successive.

L'estrazione verrà effettuata nella prima settimana di giugno ,nella prima settimana di ottobre e nella prima settimana di dicembre, salvo diversa regolamentazione o successiva disposizione.

Le copie degli atti estratti corredate dai principali atti istruttori vengono consegnate al Segretario generale con verbale di consegna sottoscritto dallo stesso e dal personale che ha partecipato all'estrazione.



Nel corso delle attività di controllo possono essere effettuate delle audizioni dei responsabili dei procedimenti per chiarimenti o delucidazioni in merito a possibili aspetti controversi.

Le risultanze del controllo saranno trasmesse con apposito referto ai soggetti indicati dall'articolo 147 bis comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000.

In caso di riscontrate irregolarità, il Sottoscritto, sentito preventivamente il dirigente o responsabile del servizio sulle eventuali motivazioni, formula delle direttive per l'adeguamento che trasmette a dirigenti e responsabili.

Qualora si rilevino gravi irregolarità, tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, il sottoscritto avrà cura di trasmettere la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale.

Nelle more di una riorganizzazione, il personale che coadiuverà il Sottoscritto, nelle attività di controllo sarà individuato con successivo apposito provvedimento.

L'individuazione dei singoli Funzionari/ dipendenti verrà effettuata successivamente all'estrazione, in modo da garantire l'estraneità degli stessi rispetto ai procedimenti da controllare.

I Funzionari/dipendenti individuati sottoscriveranno il verbale dei controlli effettuati.

Il presente provvedimento viene trasmesso, ai dirigenti, al capo di Gabinetto e inoltrato per conoscenza al Presidente della Provincia, al Presidente del Consiglio, al Collegio dei Revisori, Al Nucleo di Valutazione.

Messina li 19 aprile 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Maria Angela Caponetti

